

Anno di CRISTO DCXXXVI. Indizione IX.  
 di ONORIO I. Papa 12.  
 di ERACLIO Imperadore 27.  
 di ROTARI Re 1.

L' Anno XXV. dopo il Consolato di ERACLIO AUGUSTO.

**D** OPO avere lo Storico Fredegario narrata la morte di *Tasone* Duca del Friuli, aggiugne, che pervenne poco dopo al fine de' suoi giorni *Arioaldo* Re de' Longobardi. Secondo i di lui conti, la morte di questo Re accadde nell' Anno 630. Ma ciò non può sussistere, per quanto s'è veduto al primo Anno del suo Regno, e massimamente per quello, che si vedrà di *Rotari* suo successore. Regnò esso *Arioaldo* per attestato di Paolo Diacono (a) dodici Anni, e però dovrebbe cadere nel presente il fine della sua Vita; se non che in una antichissima Cronichetta, da me data alla luce nelle Antichità Italiane, dieci Anni solamente gli son dati di Regno. Seguita poi a scrivere Fredegario, che la Regina *Gundeberga*, vedova di *Arioaldo*, avendo in pugno i voti de' Longobardi, disposti a crear Re, chi da lei fosse eletto, chiamò a sé *Crotario* Duca di Brescia, che *Rotari* farà detto da noi, perchè così appellato da Paolo Diacono, e così chiama egli se stesso nelle Leggi Longobardiche. Gli propose dunque il suo Matrimonio, purch' egli lasciasse la Moglie che aveva, atteso che queste Nozze porterebbono con seco la Corona del Regno de' Longobardi. Non ci vollero molte parole ad ottenere il suo consenso. Esigè eziandio la medesima Regina, che *Rotari* in varie Chiese si obbligasse con giuramento di non pregiudicare giammai al grado ed onor suo di Regina e di Moglie; e *Rotari* tutto puntualmente promise. Nè andò molto, che *Gundeberga* fece riconoscere per Re da tutti i Longobardi esso *Rotari*. Ma questo Re, secondo che abbiamo dal suddetto Paolo Diacono, era infetto dell' eresia Ariana, ed in questi tempi per quasi tutte le Città del Regno de' Longobardi si trovavano due Vescovi, l' uno Cattolico, e l' altro Ariano per que' Longobardi, che tuttavia stavano pertinaci in quella Setta. E nominatamente in Pavia a' tempi ancora di Paolo Diacono si mostrava la Basilica di Santo Eusebio, dove *Anastasio* Vescovo Ariano teneva il suo Batisterio, e ministrava i Sacramenti a quei della sua credenza. Ma in fine questo medesimo Vescovo abbracciò il Cattolicismo, e solo governò poi santamente

(a) *Paulus*  
*Diaconus*  
 . 4. c. 44.